Nucleo di valutazione

Ateneo friulano all'avanguardia

«L'università di Udine è uno dei primi atenei in Italia ad essersi dotato di un sistema e di un nucleo di valutazione della ricerca realizzato con confronti a livello nazionale e internazionale». Lo ha detto ieri a Udine il rettore, Cristiana Compagno, aprendo il seminario nazionale di approfondimento sulla valutazione della ricerca universitaria nelle discipline umanistiche e sociali. «La valutazione - ha proseguito il rettore - è uno strumento importante di governo strategico degli atenei: serve per allocare in modo efficiente le risorse, sempre più scarse, sulla ricerca migliore».

Un passo avanti per costruire un sistema di valutazione trasparente e condiviso a livello nazionale - è stato sottolineato - può segnarlo il Decreto ministeriale dello scorso marzo, che raccoglierà entro il prossimo dicembre i prodotti della ricerca in tutti gli ambiti disciplinari per gli anni accademici dal 2004 al 2008. «L'obiettivo - ha spiegato Compagno - è quello di creare un rating nazionale rispetto al quale poi finanziare le università. In questa direzione - ha continuato - la nostra università si è mossa per tempo con il proprio Nucleo interno di valutazione».

Sulla protesta dei ricercatori universitari di questi giorni, Compagno ha aggiunto «che il problema è accelerare le riforme in sede parlamentare, con gli emendamenti richiesti dal Crui (Conferenza dei rettori) e soprattutto adeguare le risorse, evitando di gettare su un binario morto i ricercatori a tempo indeterminato». Un'urgenza sottolineata anche da Salvatore Settis, direttore della Normale di Pisa e uno dei due membri italiani dell'European Research Council, nonchè componente del Nucleo di valutazione dell'ateneo friulano. «Al di là della protesta dei ricercatori che condivido in piccola parte - ha detto - il problema resta quello delle risorse. Non si può valutare la ricerca se non ci sono da parte del Governo convinti investimenti per sostenerla, come accade in altri Paesi come Francia, Germania e Usa».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.